

Nel corso della lunga discussione che ha visto impegnato il Consiglio Comunale di Napoli nell'approvazione delle delibere propedeutiche alla manovra di bilancio, del bilancio stesso e dei circa 200 emendamenti presentati, sono stati presi in esame e votati un gran numero di ordini del giorno.

Molte e importanti le proposte, in gran parte incentrate sui temi sociali. Ad esempio, l'istituzione di un **Fondo di solidarietà** per le fasce più deboli della popolazione e di un Fondo da destinare all'acquisto di latte artificiale per i neonati, nei primi sei mesi di vita, delle famiglie meno abbienti.

Sempre in tema di politiche sociali, il Consiglio ha approvato l'ordine del giorno che propone di dar vita, entro 3 mesi, ad un'**anagrafe delle associazioni operanti nel settore delle politiche sociali** e dei relativi contributi da parte del Comune.

L'utilizzo dei Lavoratori Socialmente Utili e la riserva nelle assunzioni per le categorie protette sono invece al centro di un altro ordine del giorno approvato dal Consiglio che raccomanda alla Giunta, nella fase di assestamento del bilancio, di comunicare preventivamente al Consiglio un report sugli organici delle società partecipate.

Attenzione anche alla vivibilità e alla migliore fruibilità della città: il Consiglio ha raccomandato all'Amministrazione, ad esempio, l'eliminazione delle barriere architettoniche alle **fermate degli autobus**, e la prevenzione della sosta abusiva dei **motocicli sui marciapiedi** che crea continuo disagio ai pedoni ed è intollerabile per i diversamente abili.

L'intervento di riqualificazione della zona, dopo il rifacimento di **Via Don Bosco**, anche con la creazione della **linea 10 della metropolitana**, è la proposta di un altro ordine del giorno che considera l'importanza strategica, per il traffico e la viabilità cittadina, della valorizzazione dell'area e del progetto della **Città dei Giovani** in Palazzo Fuga.

Ma, più in generale, il Consiglio ha proposto che l'Amministrazione Comunale sia capofila di un'operazione di sensibilizzazione del Governo perché destini **alla salvaguardia e al recupero dei Centri Storici** e degli altri siti definiti dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità" il 50% del cosiddetto "tesoretto".